

## rassegna internazionale

### la convenzione democratica

Tutto è pronto ad Atlantide City per la Convenzione del Partito democratico che si aprirà agli inizi della prossima settimana. Johnson verrà ovviamente designato candidato del Partito alle elezioni presidenziali. La eliminazione di Robert Kennedy dalla rosa dei candidati alla vice-presidenza renderà certo meno appassionante la battaglia anche se la scissione tra i quattro o cinque nomini rimasti in lizza potrà avere un certo valore indicativo. L'attesa generale si concentra pertanto sul programma che verrà approvato e sotto scritto dall'attuale presidente e sul discorso che egli pronuncerà sulla politica che intenderebbe seguire se verrà eletto. A giudizio unanime, i temi relativi all'azione internazionale degli Stati Uniti saranno al centro — assieme a quelli relativi alla integrazione razziale — della campagna elettorale. E dunque può essere ritenuto che questi stessi temi costituiranno la parte prevalente sia del programma del Partito sia del discorso di Johnson.

Una prima osservazione è sembra pertinente. Ed è che si tratta di temi in certo senso imposti da Goldwater più che scelti dal gruppo dirigente del Partito democratico. È stato infatti il senatore dell'Arizona a scatenare una campagna frenetica sui « sedimenti » dell'amministrazione Johnson in campo internazionale e a condurre una certa battaglia contro la legge sui diritti civili. Fino ad ora, i leaders democratici, e il presidente Johnson in particolare, hanno reagito come se fossero stati toccati in due punti: deboli della loro politica. Per quanto riguarda l'azione internazionale degli Stati Uniti, infatti, essi hanno tenuto a ribaltare la « fermezza » del loro comportamento più che contrapporre le posizioni aberranti del leader repubblicano. L'azione militare contro la Repubblica democratica del Viet Nam è stata a questo proposito sfruttata in modo assai significativo, e in sostanza per dimostrare che gli Stati Uniti, sotto la guida dei democratici,

a. j.

### Per i crediti all'URSS

## Nuovi contrasti De Gaulle-Erhard

Verso un incontro franco-polacco al massimo livello?

Dal nostro corrispondente

**BERLINO, 20.** L'opportunità di accordare all'Unione Sovietica crediti a lunga scadenza e di più in generale la politica di sviluppo nei confronti dei paesi socialisti sono diventati un nuovo motivo di contrasto nei già difficili rapporti fra la Guerra di Bonn e la Francia. L'argomento a quanto si dice nella capitale federale sarà di certo al centro della prossima « consultazione franco-tedesca » sui problemi della politica estera che si terrà alla fine di agosto a Bonn al livello dei più alti funzionari, e cioè dei ministri degli Esteri, il tedesco Josef Janßen e il francese Lucet.

Per quanto riguarda i crediti all'URSS la posizione di Bonn nota. Erhard ha fatto proprio il voto americano a garantire governativa per crediti privati con scadenze oltre i tre anni. Parigi, invece da alcune settimane avrebbe fatto sapere al governo federale che intenderebbe cambiare politica. Per questa ragione il governo francese avrebbe proposto all'URSS di aprirsi già ora le trattative per un nuovo accordo commerciale, sebbene questo avvenisse attualmente solo alla fine del prossimo anno. Dietro la richiesta di Parigi a Mosca vi sarebbe la pressione di forti gruppi industriali e bancari interessati ad una serie di grossi progetti da realizzarsi nell'Unione Sovietica per un valore globale di circa 4 miliardi di marchi (210 miliardi di lire).

In questi progetti è compresa anche la costruzione di una grossa raffineria nel Basso Volga per la quale da parte dell'industria francese si sarebbe richiesto un aiuto finanziario. Parigi, invece, si sarebbe questi gruppi a premere sul governo di Bonn perché assuma sul problema dei crediti un atteggiamento più possibile, analogo a quello francese. Erhard invece sarebbe deciso a resistere anche se ciò dovesse portare ad un ulteriore avvicinamento fra Parigi e Cancellieria federale, si dice, sarebbe disposto a mutare atteggiamento solo in cambio di «concessioni politiche » da parte dell'URSS sul problema tedesco, il che appare assurdo come del resto ha confermato Agnelli varie volte nei corsi di viaggio nella Germania Federale.

Ad approfondire la tensione vi è la difidanza di Bonn verso nuovi possibili passi di De Gaulle nei confronti dei paesi socialisti europei, dopo la recente visita a Parigi del Primo Ministro sovietico Maurizio Gomukha. Questi questi passi si è difficile dire, ma nella catena teodisco-occidentale si teme il peggio e questo peggio potrebbe essere rappresentato da un incontro tra Gomukha e

## Nuova offensiva partigiana nel Congo

# Per salvare Ciombe aerei USA a Bukavu

Sbarcano truppe fresche nella città dove sono in corso combattimenti - 100 mila cittadini del Congo di Brazzaville espulsi da Ciombe

LEOPOLDVILLE, 20. L'intervento degli aerei americani C130, inviati meno di una settimana fa dagli Stati Uniti in aiuto a Ciombe, rischia di capovolgere l'esito della battaglia di Bukavu, la città del Congo orientale che i partigiani erano già sul punto di conquistare la scorsa notte. I velivoli sono pilotati da americani, come avrà specificato il sottosegretario di Stato USA Menken Williams, all'atto dell'annuncio ufficiale dei rinforzi inviati da Washington a Ciombe per « combattere la ribellione ». Essi trasportano armi e truppe fresche dell'esercito congolese da Leopoldville a Bukavu, risolvendo il più grosso problema strategico che l'esercito di Mobutu si è trovato finora di fronte. Ciombe non aveva mai potuto far fronte all'esigenza di invio di rinforzi nelle zone di battaglia; i guerriglieri attaccavano di sorpresa un centro, una città e l'espugnavano prima che le distanze potessero essere superate dalle truppe governative. L'arrivo degli aerei americani rischia di rovesciare la situazione.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Bukavu si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Bukavu si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.

Ieri, gli 800 uomini della guarnigione di Ciombe si erano già ritirati verso il confine del Ruanda, oppure si erano asserragliati nel quartiere residenziale, pronto ad abbandonare la città, quando dal ventre dei C130 sono cominciati a sbucare importanti rinforzi. Nelle vie di Ciombe si combatteva ora casa per casa. Il centro della città è un vero campo di battaglia, e i combattimenti diventano sempre più intensi nei quartieri europei dove si sono rintricate le truppe della ANC.